Martedì 13 Settembre 1892

Udine – Anno X – N. 218.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esclusi i giorni trame le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

BUON SINTOMO

Chiaro ed efficace fu il discorso dell'on. Gandolfi ai suoi elettori.

Date le miserevoli e deplorevoli condizioni della nostra vita pubblica, un appello agli elettori accompagnato da un programma netto sincero, senza equivoci, è davvero di una importanza eccezionale e necessariamente a noi, che ci siamo messi risolutamente a predicare ch'è *oramai tempo di ricondurre la lotta politica in un campo più sereno, e più fecondo, cioè nel campo dei principii, delle idee*, esso deve riuscire più che gradito e ci fa sperare ancora più che la nostra idea si affermerà, ed un soffio di nuova e gagliarda vita penetrerà nel Parlamento italiano, così in basso venuto.

L'on. Gandolfi ha parlato con la franchezza del soldato, dell'uomo che sente altamente la bontà delle proprie opinioni, i bisogni e gl'interessi della nazione.

«Sedetti sempre a sinistra, fui e sono sempre liberale democratico — egli ha detto — nel senso il più indipendente.

» Più che alle persone tenni fede alle idee.

» Evitai così di appartenere a camarille ed a partiti personali.

» Non sarà questo il miglior metodo per salire, ma è certo quello che permette di fare il maggior bene nell'interesse generale del paese.

» E questa posizione da me presa mi ha concesso e concede di guardare senza pregiudizi i vari problemi sociali, la cui risoluzione oggi s'impone, e come in Italia più che altrove la parte democratica può riuscire ad affrettare le riforme, che i socialisti si affannano a proclamare impossibili con le attuali istituzioni.

» Data questa condizione di cose, di fronte alla formola socialista, *rivoluzionari allorchè le circostanze lo esigono, riformatori sempre*, la grande maggioranza degli italiani potrà aderire spontaneamente alla seconda parte, ma non potrà mai accettare la prima.

» È questo il concetto socialista italiano sostenuto senza distinzione di parti politiche da Cavour a Mazzini, da Gioberti a Minghetti e da Garibaldi stesso; da quest'uomo eminentemente pratico e conoscitore delle plebi.

» Come della costituzione politica dell'Italia, Garibaldi non ammise il concetto rivoluzionario e mantenne sempre alta la bandiera: *Italia e Vittorio Emanuele*, così nella emancipazione sociale ed economica del proletariato raccomandò sempre la conquista graduale e pacifica.

» Il vero progresso sociale non è compatibile colla rivoluzione che crea la reazione. Se in una società vecchia quale l'Europa si manifesta la necessità di riforme, bisogna pensare che vi sono diritti acquisiti che non si possono sopprimere di un tratto.

» Queste sono le vere ragioni per cui un'eletta falange di uomini politici del partito radicale si schierano nel partito monarchico legalitario. È il concetto di Cavour e di Garibaldi che si fa strada. Più il campo del socialismo si allarga e più è necessario che gli uomini destinati a reggere i destini del paese siano spogli delle antiche prevenzioni e dei vecchi pregiudizi di parte. »

Ecco un parlar chiaro e senza enigmi, una confutazione pratica delle teorie di certuni ed una vera affermazione della fede democratica sincera, che non va dietro alle barbarie di un concetto rivoluzionario e s'interessa più che mai ai bisogni delle classi non abbienti.

Migliore risposta non potea aversi l'organo conservatore e moderato milanese, che dà parecchio da addosso alla Sinistra, e sostiene che per la nostra vita pubblica ed economica i migliori tempi furono quelli del trasformismo.

Sarà l'esempio dell'on. Gandolfi seguito?

Noi ci auguriamo per il bene del paese che sì.

PER LA VECCHIAIA DEGLI OPERAI

Dopo la Francia, l'Inghilterra. Tutti rammentano gli studi che sono stati fatti in Francia ed il disegno di legge da essi uscito per assicurare la vecchiaia degli operai. Se l'impiegato serve lo Stato, l'operaio presta del pari servizio alla società, e meritano gli stessi riguardi. Nulla v'ha di più pietoso, nulla di più degno delle cure dei legislatori, della vecchiaia impotente. Il ricovero è troppo sovente una prigione per i poveri vecchi, che amano la vita libera, le loro abitudini, che hanno per lo più figliuoli o congiunti. Una modesta pensione basta a sottrarre all'inopia il lavoratore che non è più in grado di guadagnarsi il pane. A poco a poco tutti gli Stati civili provvedono: così i legislatori mostrano d'avere veramente a cuore il destino dei lavoratori, e si compie, per vie di leggi, quell'equilibrio sociale che la violenza certo non basterebbe a conseguire.

Una Commissione parlamentare inglese ha ora esaminato un progetto analogo, e il suo lavoro, pubblicato nel paese dell'autogoverno e dell'iniziativa individuale, è risposta sufficiente a coloro che hanno paura dell'iniziativa dello Stato in questa materia. Gli inglesi propongono, adunque, uno *State pension fund*, una specie di Cassa pensioni, che sarà alimentato con una somma annuale sul bilancio e con alcuni prelevamenti su certe tasse locali. Coloro che versano alle Casse postali prima dell'età di 25 anni lire nostre 37.33 si assicurano una pensione di 174 lire annue a 65 anni, oltre a quella di 164 lire cui avrebbero diritto per effetto di questo disegno di legge.

A capitale non riservato, gli uomini potranno contrarre una assicurazione postale, che procura loro una pensione di 328 lire a 65 anni; perciò occorrerà depositare, prima di 25 anni, una somma di lire sterline 2.10 scellini alla Cassa postale di risparmio, e poi 10 scellini all'anno, con che si assicura a 65 anni una pensione di 328 lire nostre.

A capitale riservato, il concorso degli assicurati sarà alquanto maggiore, ma sarà anche più grande il concorso dello Stato.

In caso di morte dell'operaio assicurato pria o dopo la scadenza della terza annualità, sono fatte speciali condizioni alle vedove ed agli orfani, rimborsandosi ad essi le 5 lire sterline del deposito quando l'assicurato sia morto morto prima del pagamento della terza annualità di una lira sterlina; mentre se l'assicurato muore dopo la scadenza ed il pagamento della terza annualità e prima dell'età di 65 anni, la vedova e gli orfani ricevono una indennità di 5 scellini la settimana durante 26 settimane, più due scellini la settimana per ogni orfano inferiore ai 12 anni, con altri limiti assai complicati e minuziosamente determinati nel disegno di legge.

Gli assicurati possono sempre liberarsi dei contributi annuali con uno o più versamenti, che ne rappresentino il valore. Chi arriva a 65 anni senza aver pagato regolarmente riceve la restituzione dei versamenti fatti senza interesse. Le pensioni così stabilite non possono essere sequestrate, nè cedute od alienate in qualsiasi maniera.

I giornali inglesi ritengono che il nuovo Parlamento farà buon viso a questo disegno di legge, anzi lo migliorerà notevolmente, accrescendo il concorso dello Stato. Ecco dunque assicurato un nuovo successo ad un'idea, che sino a pochi anni or sono era condannata e derisa come utopia pericolosa e vana.

LA NUOVA DIVISA
degli ufficiali di P. S.

Gli ufficiali di P. S. designati al comando delle guardie di città, indosseranno d'ora in avanti la divisa, che davvero è bellissima.

Avranno la tunica di panno turchino scuro, simile a quella dei carabinieri, a due petti con due fila di otto bottoni di metallo bianco bombati, sull'avambraccio i paramani a punta con doppio fioraggio ricamato in argento e con tre bottoni alla cucitura inferiore, e filettati di velluto di seta turchino chiaro; il colletto dello stesso panno, con fioraggio aperto sul davanti e filettato come i paramani, le controspalline, in gallon-cino d'argento e le finte tasche di dietro con tre bottoni ciascuna.

I pantaloni saranno di panno bigio, con banda di panno turchino chiaro, larga quattro centimetri.

Avranno il cappello come quello degli ufficiali dei carabinieri, collo stemma reale in argento sul cappello.

Le cordelline di canutiglia d'argento saranno composte di nodi sulle spalle e di due treccinole, e quattro piccoli cordoni partiranno dalla spalla sinistra. Una treccinola con due cordoni scenderà sul petto fino al primo bottone della fila destra, l'altra cogli altri due cordoni passerà dalla spalla sotto il braccio e andrà a fermarsi al terzo bottone.

Il berretto sarà di panno turchino adorno nei tre lati di cordoncino d'argento.

Avranno un centurino d'argento per parata e di cuoio nero verniciato per la tenuta ordinaria e di servizio; e la sciabola e dragona come quella degli ufficiali superiori di fanteria, però la dragona colla frangia metà grossezza.

Avranno anche la mantellina di panno turchino scuro con colletto di velluto e fermagli di argento.

È stato modificato anche il vestiario e l'armamento dei graduati o delle guardie di città.

I graduati, maresciallo e brigadiere, avranno i distintivi alle maniche della tunica e del cappotto di spighetta d'argento, o intrecciata d'argento e seta turchina, disposti in un solo ordine, come quelli dell'esercito.

I sottobrigadieri, le guardie scelte e le guardie nella tenuta di campagna in servizio armato dovranno avere il cappotto a bandoliera da destra a sinistra, arrotolato e formato alle estremità con cintolo di cuoio e fibbietta di metallo nero, borraccia e tascapane a tracolla.

I miliardi perduti

È proprio il caso di dire che la farina del diavolo se ne va in crusca!

Ecco un'altra statistica di origine ufficiale tedesca.

Dalla pubblicazione del primo bilancio dell'impero germanico, la Germania ha speso 11 miliardi di marchi, equivalenti a 13,750 milioni.

All'epoca della sua costituzione, l'impero non aveva debiti e possedeva invece una riserva di circa sei miliardi di lire pagate dalla Francia a titolo di riscatto.

Ora, nel 1875, non solo i sei miliardi erano già andati in fumo, ma un primo debito di 120 milioni di marchi era già inscritto nel bilancio passivo.

Cinque anni dopo, nel 1880, il debito era asceso a 387 milioni e mezzo di marchi, e ora oltrepassa la cifra di 500 milioni di marchi.

E ciò non è tutto. Gli Stati confederati hanno anch'essi i loro debiti particolari.

La Prussia sola ne ha uno di sei miliardi e mezzo di marchi; gli altri Stati la seguono in proporzione.

Per avere poi una idea delle condizioni economiche dell'impero, basta consultare la statistica dei fallimenti seguiti da sequestro.

Nel solo regno di Sassonia, il numero dei fallimenti era quasi insignificante nel 1871: sedici anni dopo, cioè nel 1887 saliva già a 768 e l'anno scorso fu di 1436, il che vuol dire che, in soli cinque anni, la cifra dei fallimenti è più che raddoppiata.

Morto a 164 anni?

Lo scorso anno il giornale *Novoiè Obosrènié*, annunziava la morte di un vegliardo di Tiflis della tenera età di... 164 anni.

Questa notizia parve molto strana al direttore dell'ufficio reale di statistica di Berlino. Ed egli si indirizzò al Comitato di statistica del Caucaso, pregandolo di assumere dei particolari autentici sulla vita del vegliardo in questione.

Le ricerche, che furono subito fatte, stabilirono che la notizia era esatta.

Il vegliardo — certo Tko Mardenoff — era nato nel 1727 o 28, nel distretto di Wladikawkas.

Egli apparteneva alla popolazione guerriera degli *Osseti*, i quali proteggevano, una volta, i convogli russi dagli attacchi dei montanari.

Tko Mardenoff, conservava una memoria lucidissima e raccontava speditamente dei fatti che risalivano persino ad epoche precedenti all'incoronazione di Caterina II.

Egli ha lasciato nel lutto una vedovella di... 120 anni; ed ha avuto 18 figli ed un rispettabile numero di figliuole.

Il suo penultimo figlio è morto, or sono oltre vent'anni, ottuagenario.

Si tratta di un caso di longevità dei più rari.

ANCORA I PROFESSORI DI CATANIA

Nel resoconto del processo dei professori di Catania abbiamo, come del resto tutti i giornali che se ne sono occupati, riferito che la condanna del Ciampoli era di sei anni di reclusione e 2000 lire di multa e del prof. Squillaci di tre anni e mille lire di multa. Ora questa non era che la proposta del Pubblico Ministero, mentre la sentenza definitiva porta 3 anni e 8 mesi di reclusione, 1300 lire di multa e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici per il Ciampoli, e 2 anni di detenzione e 1000 lire di multa per lo Squillaci.

NUOVA INVENZIONE
per non invecchiare

Il dott. Ernesto Hule ha trovato il mezzo pratico di rimanere sempre giovane e ne offre la prova colla sua meravigliosa e persistente floridezza. Egli viaggia attualmente in Inghilterra. L'altro giorno gli domandavano come faceva per somigliare ad un giovane di trent'anni quando, è saputo di tutti, egli conta settantadue anni suonati. Egli spiegò subito che il segreto della sua perpetua giovinezza consiste nella durata prolungata del sonno: egli dorme 10 ore al giorno come un ghiro. Raccomanda altresì di mangiare lentamente e possibilmente in compagnia. Consiglia poi di evitare come la peste qualunque strapazzo intellettuale. Tre ore al giorno di lavoro e non più. Il cervello umano non ha bisogno d'altro per funzionare regolarmente.

La cura è semplicissima; peccato che, per seguirla, occorrono almeno dieci mila lire di rendita.

CALEIDOSCOPIO

C'è veramente di che far fremere e inorridire! Ma fatevi animo, o suocere perseguitate, che per consolarvi vi voglio raccontare oggi la storia di una suocera modello, modello, sì, e la gradirete tanto più io spero, che è la prima volta questa in vita mia in cui m'accade di stampare qualche cosa in vostra difesa e in vostro onore.

Devo confessare, però, che il fenomeno è americano. Ecco qui come lo racconta la *New York Tribune*:

Abbiamo l'onore di presentarvi M.rs Carrie Robinson. Salutate! La perla delle suocere. Salutatela di nuovo! Ella merita tutto il vostro rispetto.

Carrie Robinson compariva ieri davanti al tribunale di polizia delle Tombs. Un *policeman* l'aveva arrestata alla vigilia insieme con Mary Smith, alla quale essa aveva amministrato una quantità di pugni sulla testa strappandole anche alcuni capelli.

— Questa donna, giudice — disse Carrie indicando la Smith, — si permette di venire quasi tutti i giorni in casa mia a cercare mia figlia Minnie per condurla ai concerti, alle escursioni ai *picnics*.

— Ebbene, che male c'è? — gridò la Smith furibonda.

— Smith — disse il giudice Welde — lasciate che Carrie si spieghi.

— Il male si è — continuò Carrie — che mia figlia Minnie è maritata da tre mesi e che suo dovere è di non trascurare le faccende di casa e di tener compagnia a suo marito: non è vero, giudice?

— *By Gingo!* (per baccoonaccio!) — grida il giudice — Iddio mi perdoni, ma ecco una suocera che prende il partito di suo genero. Dite, dite, o donna mirabile, continuate, o suocera meravigliosa!

— Gli è che mio genero è un agnello del Signore, e se lo si trascura, potrebbe succedere...

— *Correct!* esclama il giudice.

— *Correct* fin che volete — interrompe la Smith — ma il fatto si è che Minnie è maritata e che sua madre non può più comandarle. Conosco il codice io!

— Non lo conoscete per nulla — dichiara il giudice — e la prova ne è che voi ignorate che vi condanno a dieci dollari di multa e che Carrie è rilasciata libera.

— Voi dovete essere ammogliato! — borbotta la Smith seguendo il *policeman*.

Il giudice Welde ha ordinato ad uno dei primi gioiellieri di New-York una tabacchiera adorna di diamanti, sul cui coperchio egli farà incidere questa sorprendente scritta:

A M.rs Carrie Robinson
Campione dei diritti di suo genero
La città di New-York riconoscente

×

I vedovi «intermittenti».

A Vienna esiste già da tempo... — a Parigi sta fondandosi ora una Società detta dei «vedovi intermittenti».

Ecco di che si tratta:

Durante la stagione dei bagni e delle villeggiature, i mariti rimasti soli alla Capitale se ne vanno al Club che è sede della Società «intermittente».

Quivi essi trovano degli onesti passatempi e si divertono giuocando, bevendo ed esaltando le gioie della loro breve e temporanea libertà.

All'alba, ciascun «intermittente» si reintegra nel domicilio coniugale, giurando a sè stesso di non essersi divertito mai altrettanto nei lunghi anni di «servizio» prestato al culto di Venere pronuba.

Notevole l'articolo primo dello Statuto sociale di tale originale Associazione. Esso impone ai «vedovi intermittenti» la più assoluta fedeltà alle assenti. E questo articolo basta per rassicurare le signore mogli villeggianti, purchè esse non ricordino che

le leggi son, ma chi pon mano ad elle?

×

La data storica.

13 settembre (1376). Papa Gregorio XI, parte da Avignone per ritornare in Roma.

×

Un pensiero al giorno.

La società è così squisitamente suscettibile e delicata, che un uomo cosidetto onesto, crederebbe di mancare all'onore se sposasse la donna, ch'egli ebbe la viltà d'ingannare e di disonorare.

×

La sfinge. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente:
O-DI-O

×

Per finire.

Alla Corte d'Assise.

Avvocato: Signori giurati! Che il mio difeso abbia agito sotto l'impulso di una forza irresistibile, cioè per causa della fame, lo prova il fatto ch'egli *rubò* nel cassetto del signor N., soltanto quel po' di danaro contante che aveva sott'occhio, mentre invece lasciò un portafoglio che conteneva ben 1000 fiorini.

L'imputato piange:

Presidente: Imputato perchè piangete?

Imputato: Piango perchè non ho veduto quel portafogli.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

LA «STRIE»
«LUNARI» DI GUIDO PODRECCA
pel 1893

«Una donna» così rende conto di questa pubblicazione nel *Forumjulii*:

«Parlandone qui mi si vorrà accusare di far della *reclame* alla annuale pubblicazione del poeta, che i briosi volumetti usciti per sette anni hanno già ottenuta la meritata fama e diffusione in tutto il Friuli.

È dunque per affermare ed annunciare un fatto gradito a quanti si occupano amorosamente della locale produzione letteraria, che io metto in rilievo la nuova onda di epigrammi e di componimenti satirici da cui fra poco Cividale sarà allietata.

Vorrei, più che estendermi nell'esame critico, riportare per intero alcuno dei componimenti più estesi; ma

lo spazio necessariamente limitato me lo vieta; e d'altronde non voglio togliere ai lettori la piacevolezza della sorpresa e scemare l'interesse che tutti gli anni desta nel pubblico l'annuncio della *pubblicazione satirica*.

* * *

Anche questa volta *Salvadi* si mostra innamorato cultore del verso friulano, e felice discepolo di quel Zorutti di cui esalta le glorie — in occasione del Centenario — nel *Preambul*:

E' son passas cent ans che l'è nassut,
Ma il ricuard del so inzegn no l'è piardut;
Il nestri popul l'à ancimò tal cur
Doi siei biei viars il delicat sussur:
La gran dolcezze o la malinconie,
E il sentiment che l'è in te so poesie;
Il spirit murbinos des lunazions,
E l'immense alegrie des sos canzons.
Cemut, cemut podino cianta plui,
Quand che dut quant il biell lu à ciantat lui!

Eppure sembra che il nostro autore trovi sempre qualche cosa da cantare, perchè più giù, appunto nel *Preambul* riafferma la costante devozione alle muse, quantunque, egli dica comicamente:

..... son des aandis.
Che lis poesiis son fragul ciicoladis?
Duo quang o' pensia dome al carantan,
E i artisç son butas in tel ledam.
La scienze, l'art, la glorie e la poesie,
Di front al bez no son stimadis bio;
E va o no va che i libris di Zorutt
Sedin depras per incjertà peraut.
Duncie ça meraveo che i miei *Lunaris*
Finissin ancie lor..... tai necessaris!
Su lis poesiis e' fosin carantans
I artisç o' vivaressin da sovrans.
E po varessin come duc i siors
Abondanze, riapiett, salut e onors;
Nissun domande se i bez son mertaz
O fazz su cu l'usure oppur robaz,
Chell che l'à bez l'è un galantom model
E dutt il mond i fas tant di ciapiell
Parçe che pel mercjat un om al val
A second che l'a in casse capital
Ma il mond, quand che si tra'e di on poete
E viars la bocie o al slere la sachete,
Si sint a di: Ço ciavl o ce portent!
E' l'è une cimel un mostro di talent!
I siei libris parduti fasin furor
E il so inzen al pais el fas onor!
E lui simpri, pe glorie, el si sfadie,
Ma *in te panze ingrispade no' i ven nie*.
Però crepand di fam e' l'è content
Lu savè che i faran un monument

Ma dopo questo soffio di scetticismo burlesco, l'artista ha il sopravvento, e:

Però no mi avilis in sol plui biell,
E tignind il gran Pieri par modell;
Cialand a lui che in vite l'è restat
Poèto simpri, o simpri disperat;
Pensand che merte plui rispiet e onor
Un' angulo di artist che dutt un sior,
O' usi continuà simpri a fa il poete,
Ancie a cost di restà simpri in bolete.

Poeta idilliaco nei versi *di sentiment*; comicissimo nelle *lunazions* burlesche; finamente satirico negli epigrammi. I quali — a mio modo di vedere — sono sempre i meglio riusciti per ingegnosità di trovate argute e per naturalezza di forza.

Qualche volta, potrebbero dire i catoni censori, la Musa di *Salvadi* è un po' scollacciata; ma quando — ove non vi sia offesa vera alla moralità — si son messi esagerati freni alla vena satirica dei poeti, specialmente vernacoli?

Troppo lungo sarebbe il riportare esempi di riuscitissimi epigrammi; chè anche nelle semplici *lunazions* v'è una comicità schietta, anche dove non è cercata la punta epigrammatica.

Prendiamo a caso qualcuna di quelle arguzie facili e schiette, d'umorismo di cui è fiorito tutto il nuovo *Lunari*:

O' ai premure di là a Palme,
Par afars di estroquonis;
L'è cumò che'l part il treno,
Ma no voi par ferrovie;
Soi sigur di rivà prin
Se voi vie cul caretin!

Suben che vin petrolio a Cividat,
Tei mora la sere no si pela il nas;
Parçe che l'è dutt ben iluminat,
Con d'une infinitat di becz..... a gas!

La int e' criticave un zuiador
Che su la piazze no' i-ai fas onor;
Sostegnivin che Guido no l'è bon,
Di ciapà quand che i capite un balon.
Chiet ca po nò l'è ver, domandi donse,
L'à ciapat un balon... propri te muse!

Dove il poeta lascia la musa comica per darsi interamente alla satirica è nei componimenti d'argomento politico, informati a principi, che io non ho le cognizioni necessarie a discuterli, ma sinceri e profondi.

È nel rilevare le tristi condizioni sociali che l'autore trova l'arguto sarcasmo del critico contro la proclamata panacea universale dei sistemi rappresentativi e delle elezioni che si riducono ad un vero mercato ben estraneo, anzi estraneo alle necessità delle classi lavoratrici, ed alla giustizia sociale:

Co' l'è il timp des elezions,
Duç è fasin afarons,
Dapardutt si sint in coro:
Mancul mal che' *i sire il boro!*

Sicchè a proposito di politica e di politicanti, delle gare di partito, delle discussioni parlamentari, il poeta verista conclude, con sintesi burlesca:

In parlament fasin un gran sberlà,
Ma po' son duc d'acordo... nel mangià.

Questo per i governatori. Quando poi tocca di volo delle miserie dei governati e di tutta la classe lavoratrice, che egli studia nei grandi centri industriali, è veramente ispirato da quel profondo sentimento umanitario che noi donne, lontane dagli affari e dagli egoismi della vita, meglio d'ogni altro intendiamo, specialmente quando nella forma ha il profumo della poesia:

O biel otuber! ce malinconie
Che metin in tal cur i biei tramonts!
Quand che dei ciane furlane la melodie
Si va piardind, lontan, in miez al monts!
L'autun e' l'è pal siore il timp plui ciar,
Ma o' pensi che pai puore l'è simpri unviar!

* * *

Mi sono dilungata più del prestabilito nell'esame del libretto popolare; ma i lettori perdoneranno ad una impenitente cultrice della letteratura paesana la dissertazione.

La produzione letteraria locale non è tanto ricca che non valga la pena di sostare un'istante quando ci si abbatte in una raccolta geniale di fiori lirici. »

Gita di piacere. In occasione delle feste ed altri divertimenti pubblici che avranno luogo a Cividale nel giorno 18 settembre corr. la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate siano distribuiti per Cividale nel giorno suddetto, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte del 18 al 19 il seguente treno speciale:

Cividale	part.	12.30	notte
Moimacco	arr.	12.46	»
Remanzacco	»	12.55	»
Udine	»	1.10	»
Risano	»	1.32	»
Santa Maria la Longa	»	1.43	»
Palmanova	»	1.51	»
San Giorgio di Nogaro	»	2.12	»
Muzzana	»	2.28	»
Palazzolo Veneto	»	2.37	»
Latisana	»	2.51	»
Fossalta	»	3 7	»
Portogruaro	»	3.21	»

Prezzi:

	I classe	II	III
Moimacco	» 0.70	0.50	0.35
Remanzacco	» 1.40	1.05	0.70
Udine	» 1.95	1.45	0.95
Risano	» 2.20	1.65	1.10
Santa Maria la Longa	» 2.40	1.80	1.20
Palmanova	» 2.50	1.95	1.25
San Giorgio di Nog.	» 2.95	2.25	1.45
Muzzana	» 3.45	2.55	1.70
Palazzolo Veneto	» 3.60	2.70	1.80
Latisana	» 3.95	2.95	1.95
Fossalta	» 4.60	3.45	2.30
Portogruaro	» 4.95	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 19.

Una notizia falsa

Essendo corsa la voce di un caso di colera che sarebbe avvenuto a Chiusaforte, la Prefettura fece analoga richiesta al sig. Sindaco di Chiusaforte, il quale diede la seguente risposta telegrafica:

Chiusaforte, 13 settembre 1892

Affatto erronea voce colera qui. Salute ottima generale.

Sindaco *Rizzi*

La disgrazia di Ciconicco

Sulla disgrazia di cui abbiamo fatto cenno ieri, sappiamo che certo Ziracco di Pisino, che dicevasi morto, ritornando da Fagagna in una carretta colla moglie e tre bambini fu ribaltato in un fosso nella strada che da Fagagna conduce a Ciconicco.

Nella caduta il Ziracco riportò una gravissima frattura al cranio; la moglie contusioni non tanto gravi; i bambini rimasero illesi.

Ragazzo disgraziato. In Cividale, ierl'altro Zorzutti Luigi d'anni 15 di Rubignacco, mentre passava il ponte pedonale che dalla pubblica via mette alla casa del signor Piutti Lorenzo, ed appoggiatosi al parapetto questo si sfasciò, ed il ragazzo cadde da un altezza di metri 3.30 battendo la testa sui sassi e riportando varie e gravi contusioni. Il signor Piutti venne dichiarato in contravvenzione perchè sapendo dei guasti del ponte non si curò mai di far eseguire le necessarie riparazioni.

Furto. In Cassacco uno sconosciuto penetrato con chiave falsa nella casa di Colautti Rosario rubò da un cassetto aperto vari oggetti d'oro del valore di L. 47.

In contravvenzione. In Aviano i reali carabinieri dichiararono in contravvenzione 17 venditori ambulanti di merci che non erano in possesso del certificato d'iscrizione come prescrive la legge di P. S.

Appropriazione indebita. Venne denunciato certo C. G. per appropriazione indebita di tanto vino per L. 98,97 in danno di Mirillo Fedele.

Atto di ringraziamento. La moglie, i figli e congiunti vivamente commossi ringraziano di cuore tutti quelli che hanno accompagnato all'ultima dimora il loro amato Manin conte Girolamo e chiedono venia dell'involontarie dimenticanze.

S. Daniele 12 settembre 1892.

Famiglia Manin

CRONACA CITTADINA

Società Alpina Friulana. Ier l'altro ebbe luogo al Col del Ferro sopra Caneva di Sacile, l'annunciato XII congresso della Società Alpina friulana sotto la presidenza dell'egregio prof. cav. Giovanni Marinelli, che dopo aver accennato all'importanza, assunta dall'alpinismo, parlò dell'avvenire di queste tanto importante istituzione che con tanto onore presiede. Avendo quindi vari soci esposti dei desideri sul modo di estrinsecare l'attività della Società, il prof. Marinelli assicurò che se ne terrà conto e si farà quanto più i mezzi economici lo permetteranno.

Avendo preso parte al congresso anche delle signore, fu dai presenti esternata ad esse pubblica lode.

Alle quattro pom. ebbe poi luogo a Polcenigo il banchetto, essendovi 55 commensali. Non occorre dire come l'allegria ed il buon umore non abbiano mancato e come neppure gli inevitabili discorsi d'occasione.

Concorso. È aperto un concorso per esame ad alcuni posti di ingegnere di seconda classe nel Genio navale, corrispondente al grado di tenente nel r. Esercito. Stipendio lire 2400.

Gli esami avranno principio il 7 novembre p. v., in Roma al Ministero della marina. Ultimo termine per la presentazione delle istanze al detto Ministero, il 15 ottobre.

Per le occorrenti informazioni sulle norme regolatrici del concorso, rivolgersi alla Prefettura.

Consorzio Ledra-Tagliamento. I membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento sono convocati in generale adunanza nel giorno di giovedì 22 corr. alle ore 10 ant. presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini num. 3) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato esecutivo.
2. Bilancio preventivo pel 1893.

Nozze d'argento delle L. L. M. M. L'appello che la Commissione Esecutiva costituitasi in Roma per solennizzare le nozze d'argento delle L.L. M. M. il Re e la Regina, ha rivolto ai Sindaci d'Italia con la Circolare 15 luglio scorso ha trovato ottima accoglienza. Infatti, i sindaci che fin qui hanno risposto a quella circolare non solo fanno plauso e aderiscono alla patriottica iniziativa, ma partecipano la costituzione dei sotto-Comitati dandone i nomi che li compongono e le deliberazioni delle quali concretano l'offerta.

Siamo certi che il lodevole esempio sarà seguito da quei Sindaci che ancora non avessero risposto. Sappiamo che la suddetta Commissione Esecutiva invierà in questi giorni una nuova Circolare a tutti i Sindaci dei Capiluogo di Circondario, perchè vogliano assumere essi la presidenza dei diversi Sotto-Comitati costituitisi o da costituirsi nei Comuni del Circondario stesso. Questo provvedimento preso dalla presidenza della sudetta Commissione Esecutiva, regolarizza i rapporti coi diversi Sotto Comitati e agevola il compito ad essi assegnato.

I Presidenti dei singoli sotto-Comitati, da ora in avanti, dovranno trattare col Presidente del Sotto Comitato del rispettivo Circondario e questi comunicherà direttamente colla Commissione Esecutiva dalla quale riceverà istruzioni.

Il credito agricolo. Nella recente discussione sul credito agricolo alla Camera francese, furono citate più volte a cagione d'onore le iniziative e le istituzioni del nostro paese.

Un punto importante è la questione dell'organizzare delle società di credito agricolo, del principio che deve servire di base.

A questo proposito il chiaro economista Edmondo Villey nell'ultimo fascicolo dell'importante *Revue d'economie politique* nota l'importanza del principio della solidarietà prevalente in Germania e su cui sono fondate le banche Wollemborg in Italia. « Pretendere (così il Villey conchiude le sue considerazioni sul tema) pretendere di organizzare il credito personale a profitto degli agricoltori, di cui son note le abitudini, senza delle garanzie serie, è accarezzare una chimera! »

Nozze. Ieri nel pomeriggio a Trieste il signor Ugo de Carli di Gemona impalmava la gentile signorina Elvira Urlich.

Agli sposi ed alle loro famiglie le nostre più sincere congratulazioni.

Giornalismo. Il 15 del corrente mese uscirà a Roma il *Lampo*, organo del partito radicale, che sorge a propugnare le candidature democratiche nelle imminenti lotte elettorali. È diretto da Achille Bizzoni.

Donna disgraziata

Iermattina verso le 9 e mezza certa Giuseppina Doria vedova Salvagna d'anni 52, da Chioggia, se ne veniva a Udine *in carretta tirata da un cavallo, fuori* porta Grazzano.

Quando fu vicino all'osteria *Patrizio*, urtò colla carretta bruscamente nei binari del tram Udine-San Daniele, in conseguenza di che la povera donna venne sbalzata a terra e nella caduta riportava frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore complicata.

Venne trasportata, a cura delle persone accorse a vedere il triste caso, in questo Ospitale civile, ove certamente ne avrà per un paio di mesi.

Nella carretta trovavansi pure certa Florinda Caorlatto da Marano Lagunare e Giacomo Paolin, d'anni 17 di Carlino, che sebbene anch'essi caduti, rimasero illesi.

Gli adulteri violatori di domicilio. Secondo la giurisprudenza della Cassazione Unica, gli amanti delle mogli altrui, ove vengano a sfuggire, per mancanza o tardività di querela, delle persone interessate, alla pena dell'adulterio, potranno essere sempre condannati come violatori del domicilio coniugale. Nè a loro favore giova il consenso dato dal marito all'amico di accedere in casa che non può estendersi alle visite fatte al fine dell'adulterio; nè il consenso della moglie vale a surrogare quello del marito. Così fu deciso in una recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, che la fa seguire da una nota critica, essendochè la giurisprudenza della Cassazione ispirata a un esagerato criterio morale, tende a rendere punibile l'adulterio, anche quando non lo è, larvandolo del nome di violazione di domicilio.

Reclamo. Parecchi cittadini reclamano al Municipio onde questi faccia eseguire d'ufficio le vuotature di alcuni pozzi neri di case private, i quali non furono vuotati da anni ed anni e che mandano odori pestilenziali.

Eccoli accontentati, girando il reclamo al competente Ufficio.

Ad ognuno il suo. Ieri abbiamo pubblicato in cronaca che parecchie persone, in morte di Antonio Tosolini, raccolsero una somma per una povera famiglia di via Antonlazzaro Moro. Ora ci si informa che di detta somma vennero date lire 15 alla suddetta famiglia e lire 10.75 ad altra famiglia di via Villalta, pure povera.

Nei nomi poi incorse un errore perchè invece di stampare Del Negro Gioachino si stampò Del Negro sac. Giovanni.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Tosolini Antonio*:

Gori Giuseppe lire 1, Clodig prof. cav. Giovanni 2.

Nel numero di ieri si doveva leggere Baldissera dott. Valentino lire 1.50 anzichè lire 1.

La ditta Fratelli Malagnini, come negli anni scorsi, assume commissione in uve nere delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 16.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per contanti, ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle prenotazioni.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 9 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.9	758.6	757.6	757.4
Umido relat.	48	37	69	52
Stato di cielo	sereno	q. ser.	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	SE
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	5
Term. centigr.	19.6	23.9	17.4	21.5

Temperatura (massima 25.2
(minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 9.6.

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12 Settembre 1892

Tempo probabile

Ancora venti settentrionali freschi al centro, abbastanza forti al sud, deboli al nord, cielo vario con qualche pioggia al sud, mare mosso agitato sulle coste meridionali.

A Genova

Il Re accompagnato dai principi, da Giolitti e dagli altri ministri si imbarcò ieri sulla lancia reale allo scalo andesso al palazzo Reale onde visitare le squadre estere.

Tutte le squadre colle bandiere portavano la grande gala. Così pure i piroscafi mercantili con un effetto pittoresco.

Numerosissime imbarcazioni sovraccariche attendono il passaggio del Re per seguirlo nella visita. Appena la lancia è segnalata tutte le navi fanno le salve: gli equipaggi in parata fanno gli urrà, la folla assiepata nelle barche e ai moli plaude freneticamente: il momento è splendido. La lancia reale accosta l'ammiraglia francese *Formidable* fra gli urrà dei marinai francesi.

Il Re, i principi e i seguiti sono in alta uniforme: ai piedi della scala Rieunier riceve il Re e i principi mentre la musica intuona la marcia reale. Rieunier presenta gli ufficiali cui il Re stringe la mano. Il Re visita quindi la nave assistendo alla manovra idraulica del gran pezzo di poppa e di altri pezzi. L'equipaggio sfila quindi perfettamente davanti al Re.

Rieunier invita poscia il Re, i principi, i ministri e i seguiti a scendere nel suo alloggio ove restano una ventina di minuti in cordialissima conversazione.

Poi fra le salve, gli urrà e il suono della marcia reale, il Re, i principi, i ministri e i seguiti lasciano la nave.

La visita è durata quasi un'ora.

Il Re felicitò Rieunier per la perfetta tenuta e precisione delle manovre degli equipaggi esternando la sua grande soddisfazione per la visita.

Il Re sempre collo stesso seguito sale a bordo dell'ammiraglia spagnuola *Pelago*.

Il Re passa quindi all'ammiraglia austriaca *Kronprinz Rudolph* a quella inglese *San Pareil* a quella germanica *Princess Wilhelm*.

In tutte queste visite il Re, il principe e i ministri coi loro seguiti sono ricevuti ai piedi della scala dai rispettivi ammiragli, dalle salve, dagli urrà dei marinai e al suono della marcia reale.

I visitatori assistettero alle manovre e passarono in rivista gli equipaggi, esternando l'alta loro soddisfazione.

La Regina si recò a visitare il museo d'arte antica. Una folla plaudente salutò la regina che ammirò la raccolta dei tesori storici e artistici interessandosene vivamente ed accettò il *the* offertole dal Sindaco.

Le sale erano affollatissime di eleganti signore, che sempre seguirono la Regina, la quale applaudita freneticamente dalla folla, tornò al palazzo e poscia visitò i restauri al palazzo di San Giorgio, sempre accompagnata dal sindaco. Dopo il *dejeuner* la regina recossi alla metropolitana ove fu ricevuta alla porta maggiore dell'arcivescovo circondato dal capitolo al suono delle campane fra grandi acclamazioni della folla che stipava le adiacenze.

La regina recossi quindi a visitare gli istituti dei sordomuti e dei ciechi.

I commenti della stampa estera

Il *Temps* nel suo articolo di fondo constata che le dimostrazioni franco-italiane di Genova sono lealmente pacifiche e che dissiparono molte nubi.

La intervista di Genova segna un buon punto di partenza e tocca ora agli uomini di stato di ambedue i paesi di seguire fermamente una nuova via sgombra di ostacoli illusori, ma ancora seminata di gravi difficoltà.

L'*Echo de Paris* e il *Parti national* hanno corrispondenze da Genova amabilissime in cui si vantano la cortesia e la ricchezza delle feste.

L'*Autorité* continua una violentissima campagna contro l'Italia. Crede che l'agenzia *Havas* sia stata comprata dal governo italiano, e che perciò esagera l'accoglienza.

Nell'*Eclair* Lapeyrouse dichiara che le feste non avranno alcuna influenza sulla politica delle due nazioni, nè impegneranno la Francia a farsi assuntrice del prossimo prestito italiano!!

L'ufficiosa *Presse* ha un altro articolo di fondo sulle feste di Genova. Comincia per dire che la partecipazione di tutte le nazioni a queste feste è anzitutto una prova della stima generale per la nazione italiana e pel suo Re.

Poi, ricordando che la Francia ha esitato a lungo prima di decidersi a farsi rappresentare a Genova, il giornale viennese dichiara che la cortesia voleva ch'essa mandasse una flotta, e che una decisione in senso contrario avrebbe costituito un'offesa all'Italia. Bisogna saper grado al ministro Giolitti di aver fatto il suo possibile per arrivare in questi ultimi tempi ad un

rinvvicinamento tra la Francia e l'Italia. Grazie a lui, tutto andò bene; oggi i francesi riconoscono che si sono ingannati prendendo le cose sotto un aspetto tragico; comprendono ch'è affatto naturale che la loro bandiera figuri vicino a quella degli Stati Uniti, della Grecia, dell'Inghilterra, ecc. e l'Italia li festeggia perchè ella è contenta di vederli a Genova e di poter conservare con essi rapporti di buon vicinato.

La clausola famosa

Insistendo l'Austria nella rigida applicazione della clausola dei vini, il Ministero ha deciso di stabilire nei nostri porti di caricamento dei gabinetti chimici per la analisi dei vini destinati alla esportazione.

Gli uffici rilascieranno certificati fissanti il grado dell'alcoolicità per facilitare le operazioni delle dogane austriache.

PER CIALDINI

La salma di Cialdini esposta nella camera ardente, è stata visitata durante il giorno da una folla grandissima di cittadini.

Il generale Menabrea inviò un telegramma al Prefetto, pregandolo di deporre una corona sul feretro.

Sono magnifiche le corone mandate dai Ministri dell'interno, degli esteri e dai Municipi di Livorno e Roma.

Jer sera la salma venne deposta e chiusa nella cassa, presenti il Prefetto, i generali Orero, Ruggini, Buschetti e De Sonnaz.

Attendonsi oltre gli alti personaggi ufficiali, numerose rappresentanze e truppe. Prevedesi che i funerali riusciranno imponentissimi.

Porse personalmente condoglianze anche la vedova Garibaldi.

Jeri è giunta dalla Presidenza della Camera dei deputati, una lettera di condoglianza firmata dal Vicepresidente Cavalletto.

UNO SCONTRO IN AFRICA

Nelle vicinanze di Maio avvenne uno scontro fra il brigadiere delle Guardie di Finanza, Mariconti Carlo, che comandava dieci guardie indigene, parte di quelle di stanza a Maio, e la banda di certo Adam, composta di 40 uomini, armati di 25 fucili.

La banda fu dispersa, lasciando sul terreno tre morti e buona parte del bottino.

Il bravo brigadiere Mariconti, reso già segnalati servizi quando comandava il posto militare in Assus e continua ora a distinguersi nelle nuove funzioni di cui è incaricato.

Adam, il capo di questa nuova banda di predoni è figlio di Mohamed Bey, il più vecchio della famiglia dei Naib di Archico, e di una sorella o parente prossima di Dergiag Sabathu il capo dell'Agamè.

Pare che questo Adam facesse furtivamente passare munizioni da guerra al suddetto Deggiag Sabathu, e che di ciò abbia avuto sospetto il Governo. Adam, temendo da qualche indizio di essere stato scoperto e di venire per conseguenza arrestato, si fece latitante e pare che abbia organizzata una banda per predare intanto, e recarsi poi dal suo agnato materno nell'Agamè, ove forse si indirizzava quando ebbe lo scontro col bravo brigadiere Mariconti.

UN GRAVE FATTO
a Grezzana presso Verona

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto l'altra sera nei pressi di Grezzana di Verona.

Certo Morandini Giovanni, possidente, da Marzana, ritornava alla propria abitazione in uno a certo Mantovani.

Avevano percorso nella loro carrozza circa un chilometro, quando dietro una siepe uno sconosciuto puntò il fucile contro il Morandini, che gli stava a quattro passi di distanza, e sparò.

Il disgraziato colpito in pieno petto da una palla, stramazzò a terra gridando:

— *I m'ha assassinà!*

L'assassino fuggì attraverso i campi ed intanto accorse delle persone, trasportarono il Morandini che perdeva sangue in grande quantità, a Grezzana, ove si constatò che la ferita non è grave e si spera che si rimargini in una ventina di giorni.

Intanto i carabinieri arrestarono il feritore, certo Sperandio Barana, che avrebbe sparato contro il Morandini, per vendicare l'onore della propria figlia dalla quale avrebbe avuto due bambini.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'aumento delle entrate

Il comm. Fereoli direttore generale delle imposte dirette, assicura nella sua relazione che le entrate aumentarono notevolmente nell'esercizio finanziario 1890-91 per effetto specialmente della revisione fatta nel 1889 sopra la tassa fabbricati.

Giolitti a Roma

L'on. Giolitti ha ritardato di qualche giorno il ritorno a Roma pensandosi che non era conveniente che egli lasciasse Genova prima della partenza del Re.

Rattazzi ministro della Casa reale

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* dice che il decreto, della nomina di Rattazzi a ministro della Casa Reale si firmerà fra giorni.

L'*Agenzia* loda la nomina e così pure gli altri giornali.

L'*Agenzia* dice che non si rimpiazzerà il posto di segretario generale.

Scontri ferroviari

Telegrafano da Filippopoli che la scorsa notte avvenne una collisione alla stazione di Bazardjek fra il treno proveniente da Sofia e l'altro diretto. Vi fu una locomotiva schiacciata, di cui morì il fuochista e il macchinista rimase ferito; i viaggiatori restarono, fortunatamente, incolumi.

In un urto di treni avvenuto alla stazione di Cambridge, due vagoni di viaggiatori rimasero frantumati e incendiati.

Diggià furono estratti 14 cadaveri.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 10 settembre.

Durante la settimana le condizioni del nostro mercato non hanno avuto nessun notevole mutamento. Le transazioni toccano ogni giorno una cifra abbastanza elevata; altra volta questo costituiva un movimento, oggi non è che una corrente ordinaria; e non si comincia a parlare di attività, se non quando la stagionatura arriva a ricevere da 400 a 500 balle per giorno. Non ne consegue meno che, quantunque considerati moderati, i bisogni della consumazione continuano ad essere abbastanza importanti, e che, anche in questi momenti di pretesa calma, sorpassano anzi che no l'alimentazione della produzione.

Per cui lo *stock* è ben lungi dal ricostituirsi, e non passa giorno senza che si senta dire che il tale o tal'altro articolo diventa introvabile. Una situazione simile non si era ancora vista, e non possiamo che ripetere che mai le circostanze sono state così favorevoli per una campagna vantaggiosa per l'industria e il commercio delle sete. Per cui, appena alcuni spiriti più timidi si sono preoccupati della questione sanitaria, e siccome questa questa tende a migliorare, è probabile che fra alcuni giorni non ci si penserà più. I prezzi sono sempre fermissimi, e dobbiamo constatare un rialzo di uno a due franchi per le sete fine. La posizione delle gregge chinesi comincia pure a migliorare.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani

Granoturco nuovo	all'ett.	da L.	10.50 a	11.25
Granoturco vecchio	»	da »	11.50 a	12.60
Frumento	»	da »	16.— a	17.50
Segala	»	da »	11.40 a	11.50
Cinquantino	»	da »	—.— a	—.—
Giallone nuovo	»	da »	11.75 a	12.15
Semi Giallone nuovo	»	da »	11.50 a	11.65
Gialloncino	»	da »	—.— a	—.—
Orzo brillato	al quint.	da »	—.— a	—.—
Fagiuoli del piano fr.	»	da »	—.— a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	—.— a	—.—
Lupini	»	da »	—.— a	—.—
Saraceno	»	da »	—.— a	—.—

Pollame

Anitre	al Kg.	da »	95.— a	1.05
Galline	»	da »	1.05 a	1.15
Polli	»	da »	1.05 a	1.15
Oche vive	»	da »	0.75 a	0.85

Foraggi e combustibili

Fino all'ora di andare in macchina

Fieno I. qual. vec.	al quint.	da »	5.— a	5.25
Fieno II. nuovo	»	da »	4.— a	4.30
Fieno III.	»	da »	8.— a	9.40
Erba Spagna	»	da »	4.75 a	5.10
Paglia da lettiera	»	da »	8.— a	9.25
Legna tagliate	»	da »	2.15 a	2.30
Legna in stanga	»	da »	2.06 a	2.15
Carbone I. qualità	»	da »	7.— a	7.50
Carbone II. »	»	da »	5.50 a	6.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da »	2.— a	2.10
Burro del monte	»	da »	2.10 a	2.20
Formaggio del monte	»	da »	2.45 a	2.50
Formaggio del piano	»	da »	0.— a	0.—
Uova al 100	»	da »	0.— a	6.50

Frutta

Corniole	al Kg.	da L.	0.— a	0.—
Susine	»	da »	0.— a	0.—
Pera	»	da »	0.— a	0.30
Persici	»	da »	0.12 a	0.60
Fichi	»	da »	0.12 a	0.20
Lampone	»	da »	0.45 a	0.50
Pomi	»	da »	0.— a	0.—
Uva bianca	»	da »	0.25 a	0.40
Uva nera	»	da »	0.25 a	0.35

Erbaggi

Peperoni	al Kg.	da L.	0.— a	0.—
Patate fresche	»	da »	0.08 a	0.07
Tegoline	»	da »	0.12 a	0.20
Faguoli freschi	»	da »	0.16 a	0.20
Pomidoro	»	da »	0.10 a	0.11

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *13 Settembre 1892.*

Rendita	5 sett.	6 sett.	7 sett.	8 sett.	9 sett.	10 sett.	12 set.	13 sett.
Ital. 5 % contanti	95.—	95.90	95.75	95.85	95.85	95.50	95.70	95.75
» fine mese aprile	95.10	96.10	96.05	95.85	95.85	95.75	95.90	95.95
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	308.—	307.—	307.—	307.50	307.½	309.—	307.—	307.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.55	289.½	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» » » 4 ½	488.—	488.—	488.—	488.—	488.—	487.—	488.—	488.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	460.—	462.—	460.—	460.—	460.—	455.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1360.—	1350.—	1345.—	1350.—	1350.—	1354.—	1350.—	1350.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	233.—	236.—	233.—	233.—	233.—	233.—	233.—	233.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	671.—	669.—	669.—	670.—	670.—	665.—	668.—	669.—
» » Mediterranee	539.—	536.—	536.—	540.—	540.—	539.—	540.—	540.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.90	103.85	103.75	103.72	103.72	103.77	103.80	103.75
Germania »	128.—	128.—	128.—	128.10	128.10	128.—	128.—	127.90
Londra »	26.19	26.18	26.17	26.19	26.19	26.19	26.17	26.18
Austria e Banconote »	219.—	218.¾	218.75	218.70	218.½	218.¾	218.¾	218.—
Napoleoni »	20.74	20.74	20.74	20.73	20.73	20.74	20.74	20.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	91.87	92.67	92.60	91.90	91.90	92.22	92.42	92.35
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Borsatti farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lerise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenza da Udine	Arrivi a Venezia	Partenza da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 6.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.56 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.30 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.25 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenza da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.36 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.30 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

INDUSTRIA PAESANA

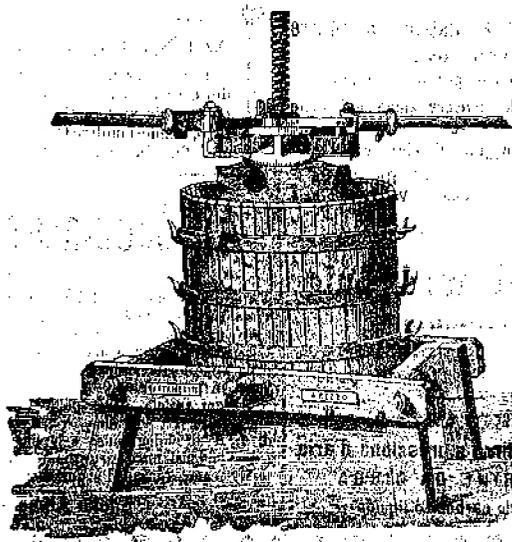
Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla,** con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.
Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Academia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Gusshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova ed d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia:
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Lustro per Stirare la biancheria — impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **60** la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza da notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*: scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale,** diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato,

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, non costa che **L. 24** *all'anno*.
S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni